

'LA STRADA DEL JAZZ'
Il giorno delle stelle

I due dello Stato Sociale nel centro della festa

PROCEDE a passo spedito la storia de "La Strada del Jazz" che ieri dalle 17 sul palco di via Orefici, prima della scoperta delle stelle in memoria di Charles Mingus (il «contrabbassista di Dio») e di Marco Di Marco (uno dei musicisti cha ha conferito lustro alla città), con **Paolo Alberti**, creatore del progetto, nelle vesti del mattatore, ha riunito l'assessore **Matteo Lepore**, il presidente del Quadrilatero Nerio Nanni, **Norma Di Marco**, vedova del pianista bolognese scomparso un anno fa, **Checco Coniglio** che ha dedicato a Mingus un assolo per trombone intonando *Just a closer walk with thee*. Cui si sono aggiunti poco dopo per Lo Stato Sociale **Lodo Guenzi** e **Francesco Draicchio** che hanno ritirato dalle mani di Lepore il "Premio La Strada del Jazz" per il secondo posto di Sanremo. Premio contestato nei giorni scorsi sui social da una sparuta minoranza di artisti. «È vera la notizia dei cinquanta milioni di visualizzazioni del video sanremese?» chiede Alberti. «È falsa, ma a noi piace spacciarla per vera». Avanti così, ribatte il patron della due giorni, Bologna sa essere calvinianamente anche la città della leggerezza. Segue la scoperta degli astri, con le foto ricordo dell'assessore assieme a Guenzi e Draicchio.

Grandioso il rendez-vous musicale di oggi (ore 17) in via Rizzoli con la prima tromba jazz italiana **Enrico Ravà** che incontra **Mattia Cigalini**, **Andrea Pozza**, **Riccardo Fioravanti** e **Stefano Bagnoli**.

g.a.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lodovico 'Lodo' Guenzi e Francesco Draicchio dello Stato Sociale mentre ritirano il premio 'La Strada del Jazz'. A sinistra, in alto, Norma Di Marco scopre la stella dedicata al marito Marco Di Marco assieme all'assessore Lepore e a Gilberto Mora. In basso a sinistra, Checco Coniglio

1 MONDADORI

Alessio senza filtri

Alessio Bernabei incontra il pubblico e firma le copie dell'album 'Senza filtri' oggi alle 15 alla Mondadori (via D'Azeglio). «Non uso filtri sulle mie immagini sui social così come non sono capace di usarli nella vita - dice -. Volevo che questo album mi rappresentasse: sono spontaneo, non c'è nulla di costruito in quello che sono e faccio».



2 MUSEO EBRAICO

Lo scienziato scomodo

Alle 18 i incontro su 'Guido Horn d'Arturo, uno scienziato moderno nella Bologna del Novecento'. Intervengono Fabrizio Bònoli, Flavio Fusi Pecci e Stefano Nicola Sinicropi. Intellettuale ebreo, il triestino diresse l'Osservatorio Astronomico dell'Università a Bologna con una interruzione dovuta alle leggi razziali.



3 VALSAMOGGIA

La cucina del teatro

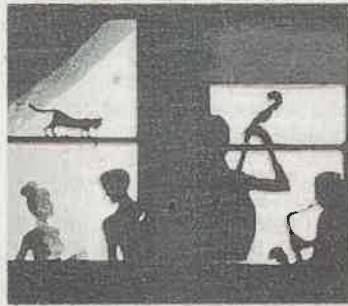
Alle 13 il Teatro delle Ariette presenta nel suo teatro in mezzo ai campi in località Castello di Serravalle (Valsamoggia), il suo ultimo spettacolo 'Attorno a un tavolo (piccoli fallimenti senza importanza)' di Paola Berselli e Stefano Pasquini dove il teatro viene letteralmente messo in tavola.



4 MAST

Nel loft di Smith

Chiude la mostra al Mast 'W. Eugene Smith: Pittsburgh, ritratto di una città industriale' (oggi aperta fino alle 22). E ultima proiezione per celebrare il jazz alle 18 con 'The Jazz Loft According to W. Eugene Smith' di Sarah Fishko sul loft dove si riuniscono musicisti jazz a New York e dove Smith li ritrae.



Valore Cultura I RACCONTI DELL'ARTE ARTHEMISIA



WARHOL & FRIENDS
NEW YORK NEGLI ANNI '80

UN RACCONTO COINVOLGENTE, A CURA DI SERGIO GADDI, PER CONOSCERE PIÙ DA VICINO IL GENIO DELLA POP ART.

BOLOGNA, ACCADEMIA DI BELLE ARTI

20 SETTEMBRE 2018 - ORE 17.30

AULA MAGNA VIA DELLE BELLE ARTI, 54

INGRESSO LIBERO, FINO AD ESAURIMENTO POSTI.
prenotazione obbligatoria: <https://goo.gl/forms/touokzex6mlvyb011>

Marilyn, 1967, Andy Warhol. Segrafia su carta con 31,40 x 31,40. Eugenio Falcioni. © The Andy Warhol Foundation for the Visual Arts Inc., by SIAE 2018